

1653 *plauso, si farà presto lecito ciò, che boramai è publico. Da tal discorso fù persuaso largamente il decreto, & instituito il Collegio, che moderò per qualche tempo l'eccesso: ma con la solita forte si sono poi andate alternando le trasgressioni, e le leggi, perche apparendo il lusso agli occhi degli huomini, con certa benchè falsa magnificenza, passa in ammirazione il vizio, in scherzo la colpa, in odio il castigo.*

A N N O M D C L I V .

1654

*Lorenzo Delfino, Generale in Dalmazia, tenta la espugnazione di Clin.*

*Situazione del castello di Clin.*

CON la restauratione di Clin restando frenate alquanto le scorrerie de' Morlacchi & aperta la strada a quelle de' Turchi, Lorenzo Delfino, General di Dalmazia, deliberò di tentarne l'espugnazione; & uniti in Scardona sei mila huomini col Reggimento del Papa comandato dal Marchese Spada, fù data dell'impresa la cura a Giovan Battista Benzoni, Provyeditor Generale della Cavalleria Sotto di lui teneva la principal direttione il Conte Enrico Capra, Sargente General di Battaglia: Giovan Battista Dotto sovrintendeva all' Artiglieria; i Conti Ludovico Capra, e Niccolino Martinoni servivano senza posto. Altri Capi minori governavano le nationi, e le squadre. Per i cannoni il tiraglio era scarso, onde si strascinavano dalle braccia, e le munitioni si portavano sopra le spalle de' galeotti. Da tal' impedimento, e dalla stagione ritardata la marchia, non poterono i Veneti, che dopo cinque giorni giungere sotto la piazza, & all'incontro i Turchi avvertiti goderono di quel tempo per allestir il soccorso. I Fiumi Cherca, e Botisniza, che scorrono da due parti, & un picciolo lago, che in mezzo si forma, rendono quasi penisola il fasso, sopra cui stà il Castello col borgo. I Turchi havevano cinto questo di muro, ma non trovandosi più nella provincia quei, che già espugnarono tal luogo, hora con negligenza riconosciuto, ogni cosa nuova agli aggressori pareva. Trascurati perciò i vantaggi, negletta la guardia di certi passi, e datane d'alcuni altri la cura a' Morlacchi, si divisero in due parti le truppe, piantando sopra le colline il cannone, che consisteva solo in due pezzi grossi, e pochi minuti. Ad ogni modo a' primi tiri